

enermea[®]
il giornale dell'efficienza energetica



Green economy pass

Tra scetticismo allarmismo e pigrizia riusciremo a staccare il biglietto per il nuovo mondo?

Pare che la tesi quasi unanime della comunità scientifica internazionale sulle cause dei cambiamenti climatici da qualche tempo abbia perso quel grado di sensazionalismo tale da renderla bersaglio di negazionisti e complottisti.

Una nuova figura intermedia si sta posizionando a metà strada fra l'allarmista e

Continua a pag 2

Il Fotovoltaico nel SuperBonus 110%

L'energia prodotta in eccesso non sarà ceduta gratis alla rete, disponibile sul portale Gse il contratto di vendita.

Nell'ambito del Superbonus, l'installazione dell'impianto fotovoltaico rappresenta uno degli

Continua a pag 3

Come funziona il nuovo "Superbonus Alberghi"



Se ne parlava da mesi di una super misura dedicata al comparto turistico ed è arrivata. Non abbiamo ancora avuto il tempo di metabolizzare il super eco-sismabonus al 110% per l'edilizia residenziale che è arrivato

Continua a pag 9



Bonus e Superbonus stop alle frodi

Consiglio dei Ministri e Agenzie delle Entrate per fermare i furbetti.

Tutto è cominciato con una denuncia fatta sul Sole24Ore da Enrico Maria Ruffini, direttore dell'AdE di truffe accertate per circa 800 milioni di euro di crediti fiscali da bonus e superbos.

Continua a pag 5

Forniture pazze tra shortage di materiali e prezzi alle stelle

Il dietro le quinte dell'ufficio acquisti di Enermea

Dalla fine dello scorso anno i distributori italiani hanno iniziato a segnalare il problema della mancanza di sistemi di storage, a cui si è poi aggiunto il fenomeno di shortage dei pannelli fotovoltaici.

Oltre al comparto dei moduli, la spinta del Superbonus si sta facendo sentire in particolare sulle vendite di inverter ibridi e batterie.

Continua a pag 6 e 7



Revamping e repowering di un impianto fotovoltaico da 1MWp

In Italia attualmente ci sono 21 GW di impianti fotovoltaici in esercizio. Questi impianti tra il 2025 ed il 2030 avranno una vita di circa 20 anni e questo significa che sono e saranno soggetti a perdita di efficienza fisiologica che in molti casi può arrivare fino al 50%, con perdite significative in termini di energia e di denaro.

La soluzione a questo problema è rappresentata dal revamping e repowering, ovvero l'ammodernamento delle componenti di impianto

Continua a pag 10

5+5 Raddoppia la tua tranquillità



Ti regaliamo 5 anni di garanzia aggiuntivi per il tuo inverter residenziale



Green economy pass

Tra scetticismo allarmismo e pigrizia riusciremo a staccare il biglietto per il nuovo mondo?

il negazionista: è il pigro. Il pigro pur riconoscendo autorità alla scienza solleva una serie di obiezioni pratiche per sostenere lo status quo.

La tesi che la svolta green è talmente complessa da essere irrealizzabile finisce per legittimare la ritrosia al cambiamento e ad accettare definitivamente il corso naturale degli eventi.

E' un fatto che l'estremo nord del pianeta si sta riscaldando al doppio della velocità rispetto al resto del mondo e la Groenlandia vada pian piano sciogliendosi sotto i nostri occhi. Anche l'estremo sud non se la passa meglio.

L'arretramento dei ghiacciai dell'Antartide ha accelerato incredibilmente, rispetto a 15 anni fa il fenomeno è addirittura triplicato.

La scienza sono anni che ci parla, un aumento della temperatura media di 2 gradi innalzerebbe i mari di circa 60 centimetri causando l'inondazione delle aree costiere e rappresenterebbe il superamento di una soglia critica, di un punto di non ritorno.

Nonostante gli effetti di questi cambiamenti si manifestino in maniera potente anche a livello locale interferendo pesantemente nelle vite delle comunità, non sembra essersi ancora diffuso un senso di urgenza, di apprensione. Anzi. Agli allarmisti, per lo più appar-

tenenti al mondo della scienza, si contrappongono tesi negazioniste e complottiste che spesso cavalcano le dichiarazioni di una minoranza di uomini di scienza o di giornalisti.

Se ne sono lette di teorie e se ne sono ascoltate di dichiarazioni. A metà strada ci sono quelli che riconoscono il problema, concordano con la scienza ma invece di focalizzarsi sulle soluzioni si occupano soltanto dei problemi al solo fine di non fare niente.

Nel libro La nuova guerra del clima del climatologo Michael Mann l'autore declina le diverse tipologie di inattivisti del clima: ci sono quelli che puntano il dito contro la Cina che è responsabile del 30% delle emissioni e non accetta impegni vincolanti, quelli che parlano di nucleare di nuova generazione (che non esiste) per buttare la palla in tribuna, quelli che parlano di possibili costi per i consumatori...

Non è questa la sede per esprimere giudizi su come la scienza e i media stiano trattando argomenti così importanti. E' invece interessante, dovendo necessariamente guardare al futuro, domandarsi con senso pratico come si stia orientando cittadini e imprese.

Molti ambiti della vita di oggi non conoscono vie di mezzo, rifiutano la complessità.

E allora tra scetticismo e allarmismo cosa conviene scegliere? Centinaia di scienziati coordinati dall'Onu da decenni prefigurano l'imminente catastrofe (a cui per certi versi stiamo assistendo) e una parte della società civile a livello globale si è mobilitata.

Lo scetticismo, ideologico o strumentale, dall'altro lato, e l'inattivismo proliferano in un sottobosco di fake news e di tesi strampalate ma, cosa ben peggiore, lo si intravede nelle scelte spuntate dei governi. L'ultimo G7 di Roma e la Cop26 di Glasgow ne sono una prova tristemente incontrovertibile.

Attendere non è un'opzione, i mutamenti del clima in corso non si vede perché dovrebbero regredire senza che l'uomo non modifichi le attività che generano emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Si tratterebbe soltanto di constatare il grado di distruzione e l'impatto che il clima avrà sulla vita dell'uomo sulla terra.

David Wallas-Wells nella sua opera scientifica The Uninhabitable Earth: Life After Warming sostiene che siamo vicini al collasso e non c'è più tempo. Non si tratta di ascoltare la scienza oppure di negarla, si tratta di entrare nel panico.

Secondo l'autore è inutile informare i cittadini e cercare di convincerli che è tempo di cambiare o di responsabilizzarsi.

E' il momento di generare una forte pressione psicologica sulle persone in modo che essi stessi la trasferiscano sulla politica, sui decisori.

Qualcosa del genere accadde con la pubblicazione del libro Primavera

silenziosa di Carson nel 1962, dopo una pioggia di critiche e di invettive contro tutto il movimento ambientalista arrivò il momento del giudizio con l'abolizione del DDT in tutto il mondo.

Wallace-Wells sostiene che l'uomo tende a negare inconsapevolmente le aspettative troppo negative, nonostante la quasi totalità dell'opinione pubblica sia perfettamente cosciente dei rischi ambientali dovuti al surriscaldamento globale rinvia decisioni nette nell'illusione che il futuro possa portare soluzioni inesplorate in grado di evitare scelte immediate troppo difficili.

La pandemia da covid-19 ha accelerato molto il processo di transizione energetica.

Malgrado gli accordi internazionali non siano sufficienti a produrre nel breve un deciso cambio di rotta, i governi europei stanno progressivamente adottando politiche per contrastare il surriscaldamento globale e il nuovo anno ormai alle porte, introdurrà un massiccio pacchetto di nuove norme per passare dalla teoria ai fatti.

Resta da chiedersi se riusciremo a correre sulla rampa che ci porterà al 2030 senza inciampare

IN BREVE:

Nel dibattito fra scienza, negazionismo e inattivismo, la posizione che conviene assumere è quella dello stato di panico. Uno shock emotivo in grado di indirizzare la politica verso scelte più nette nella direzione di un nuovo mondo a emissioni quasi zero.

NOVITÀ

Il Fotovoltaico nel SuperBonus 110%

L'energia prodotta in eccesso non sarà ceduta gratis alla rete, disponibile sul portale Gse il contratto di vendita

interventi più ricercati tra quelli realizzabili.

Essendo comunque un intervento trainato, quindi non realizzabile in maniera esclusiva, in caso di installazione, nella gran parte dei progetti, i pannelli fotovoltaici vengono previsti in abbinamento alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento tradizionale con la più efficiente pompa di calore ad alimentazione elettrica o con un impianto ibrido che ha la possibilità di essere alimentato elettricamente, ma anche a gas.

L'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico è ammissibile al Superbonus 110% solo nel caso in cui si scelga di cedere tutta l'energia non autoconsumata in favore del GSE (Gestore dei Servizi Energetici).

Quindi tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico che non alimenta direttamente, o indirettamente attraverso sistemi di accumulo, i carichi dell'abitazione viene immessa nella rete di distribuzione elettrica e ceduta in favore del GSE.

Nel caso in cui il Produttore intenda accedere al cd. Superbonus di cui all'articolo 119 del decre-

to-legge 19 maggio 2020, n. 34, è necessario che stipuli con il GSE un contratto di ritiro dedicato che, in deroga a quanto attualmente previsto per i contratti RID, avrà durata quinquennale per poi, decorsi 5 anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, rinnovarsi tacitamente ogni anno.

Le notizie che si sono diffuse a tal proposito hanno fatto pensare e ritenere che la cessione dell'energia prodotta fosse necessariamente gratuita.

Nella realtà però questo non corrisponde al vero, il GSE riconosce al proprietario dell'impianto un determinato prezzo per ogni kWh immesso in rete.

In prima battuta, con i ritardi dell'aggiornamento tecnico-operativo anche sui sistemi informatici del GSE in merito alla modulistica e dell'articolato contrattuale, il Produttore, o chi per lui, poteva stipulare il contratto di Ritiro Dedicato secondo le modalità standard previste, salvo poi essere tenuto ad adeguare le informazioni relative alla richiesta di fruizione del Superbonus seguendo le indicazioni che gli sarebbero state comunicate successivamente dal GSE.

A tal proposito, il GSE ricorda che: "non è prevista la pubblicazione di uno specifico documento afferente alle Regole Tecniche in materia di Superbonus e che il fac-simile del contratto RID, con la previsione di clausole afferenti al Superbonus sarà disponibile a seguito dell'aggiornamento tecnico-operativo della modulistica e dell'articolato contrattuale anche sui sistemi informatici GSE, attualmente in corso".

L'aggiornamento tecnico-operativo del portale di Ritiro Dedicato è stato completato.

Differenze? Pochissime: c'è da mettere la spunta su "L'Operatore intende beneficiare delle detrazioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 119 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. Superbonus 110%)?" e scegliere poi la tipologia di prezzo tra il Prezzo Orario (art. 6 Delibera dell'ARERA 280/07 e s.m.i) o i Prezzi Minimi Garantiti (artt. 7 e 15 Delibera dell'ARERA 280/07 e s.m.i).

Per i contratti stipulati in data antecedente, al momento non è richiesta alcuna modifica; il GSE

provvederà ad inviare opportuna comunicazione qualora, per l'Operatore, fosse necessario effettuare una operazione di adeguamento.

La scelta della tipologia di prezzo era già presente anche prima del SuperBonus, ma è stata qui riportata per sottolineare nuovamente che tutta l'energia immessa in rete viene remunerata dal GSE.

E se si può pensare che questo non venga fatto in modo consistente, bisogna ricordare che gli impianti nel SuperBonus sono gratuiti e servono ad efficientare il paese...

IN BREVE:

Il fotovoltaico incentivato dal Superbonus 110% prevede l'obbligo di cedere alla rete tutta l'energia prodotta e non autoconsumata mediante la sottoscrizione di una convenzione di Ritiro Dedicato disponibile sul portale del Gse.

Sei una società energivora e hai l'obbligo di effettuare LA DIAGNOSI ENERGETICA?

Contattaci per una consulenza!



utilitypower.it | info@utilitypower.it | +39 339.78.74.389

f in

UTILITY
POWER
CHECK YOUR ENERGY



archingNET
STUDIO PARTNERS

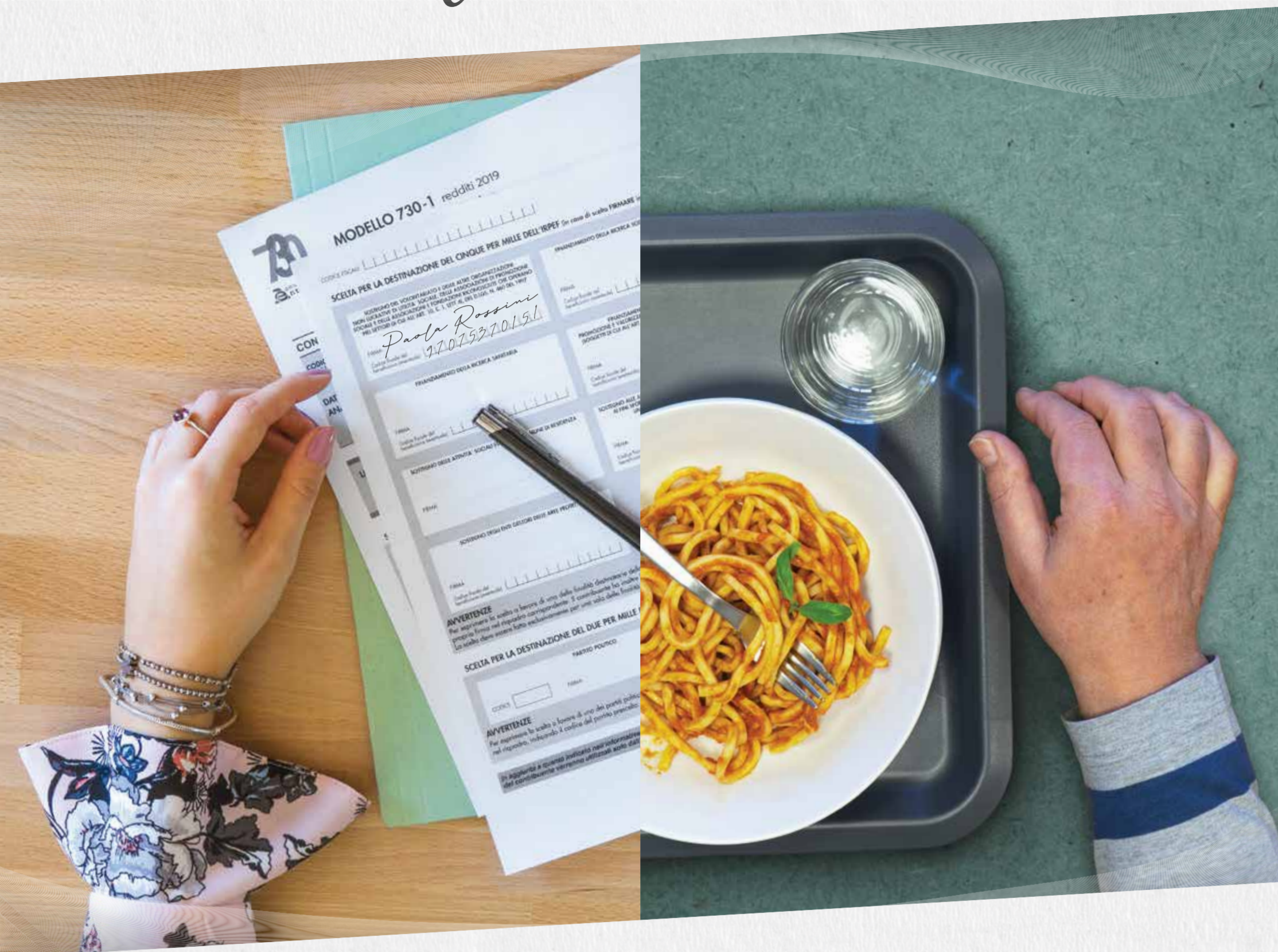
Elaboriamo progetti unici e integrati con l'ambiente
Tutto il nostro lavoro è fatto con grande attenzione per i dettagli
Dall'idea alla realizzazione finale

Affidati al gruppo di Ingegneri strutturalisti, Certificatori energetici, Architetti del recupero storico, Ingegneri termoidraulici, Ingegneri elettrotecnici, ed esperti Fiscalisti di archingNET, ti affiancheranno nella piena consapevolezza di cercare sempre il miglior progetto possibile per interventi di SISMABONUS, ECOBONUS e SUPERBONUS 110 (DL n.18 del17/03/2020)

tra progetti
www.gelsistudio.it
calcolo strutture

VITO ANTONIO CASCIANO architetto
DANIELE TOTTA ingegnere
DONATO GELSI architetto
GIUSEPPE ALBANO ingegnere

La tua firma imp*i*atta



Dona il tuo **5xmille** a Banco Alimentare

Ogni giorno aiutiamo **1.600.000** persone in Italia. Con una sola firma possiamo distribuire alle strutture caritative convenzionate **300 kg** di alimenti che diventano **600 pasti** per chi è in difficoltà.

Scopri quanto impatta la tua firma su bancoalimentare.it/5xmille

Per destinare il tuo **5xmille** inserisci questo codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi:

97075370151



www.bancoalimentare.it

Banco Alimentare della Daunia "F. Vassalli" - Via Manfredonia km. 2.2 - 71121 Foggia - Tel. 0881 776484 - mail. info@daunia.bancoalimentare.it

NOVITÀ

Bonus e Superbonus stop alle frodi

Consiglio dei Ministri e Agenzie delle Entrate per fermare i furbetti.



Tutti soldi della collettività spesi per lavori mai realizzati a favore di soggetti del tutto inconsapevoli. Il grave danno per l'erario e la possibilità che i bonus possano diventare uno strumento di riciclaggio con fondi pubblici da parte di organizzazioni criminali hanno portato ad un intervento urgente dell'esecutivo di Mario Draghi.

Il 10 novembre il Consiglio dei Ministri ha approvato un DL per contrastare le frodi fiscali ed economiche a Bonus e Superbonus, le detrazioni fiscali per lavori in edilizia e in risparmio energetico.

La novità riguarda l'estensione dell'obbligo del visto di conformità, già previsto per cessione del credito o sconto in fattura, anche a tutti i casi in cui il Superbonus venga utilizzato dal beneficiario in cinque anni nella propria dichiarazione dei redditi.

L'obbligo del visto si applicherà anche a tutte le altre detrazioni fiscali deiverse dal 110%. L'Agenzia delle Entrate in caso di sussistenza di determinati profili di rischio potrà sospendere le pratiche fino a 30 giorni.

Il governo ha inoltre deciso che l'Agenzia delle Entrate potrà sospendere fino a 30 giorni l'efficacia delle co-

municazioni su cessioni del credito o su sconti in fattura da essa ricevute nel caso in cui presentino particolari profili di rischio.

Al decreto legge è seguito il provvedimento dell'Agenzia n. 34050 che definisce i criteri e le modalità per la sospensione delle comunicazioni: entro cinque giorni dalla ricezione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il soggetto richiedente saprà se la comunicazione è sospesa per verifiche e, dopo non più di trenta giorni, ne conoscerà l'esito.

La sospensione avviene sulla base di specifici criteri relativi alla coeren-

za e alla regolarità formale dei dati, alla natura dei crediti e ai soggetti interessati in base alle informazioni presenti nell'Anagrafe tributaria e ad analoghe cessioni effettuate dai medesimi soggetti indicati nelle comunicazioni.

IN BREVE:

Decreto anti-frodi e provvedimento dell'AdE estendono il visto di conformità a tutti gli altri bonus diversi dal 110% e anche al caso in cui il soggetto beneficiario voglia godere della detrazione nella propria dichiarazione dei redditi.



COME CONTRIBUIRE A METTERE IN CIRCOLO ENERGIA SOLIDALE

Anche tu puoi aiutare il Banco Alimentare a generare energia solidale. Puoi farlo in diversi modi: **Donna il tuo 5x1000 al Banco Alimentare 97075370151**

Donna ora con Paypal



Bonifico Bancario
Istituto Bancario Intesa San Paolo
Iban: IT281030909606100000009359
Causale: Donazione liberale contributo Enermea



NOVITÀ

Forniture pazze tra shortage di materiali e prezzi alle stelle

Il dietro le quinte dell'ufficio acquisti di Enermea



Abbiamo chiesto all'ing. Fernando Armillotta, responsabile acquisti di Enermea di farci un quadro della situazione per comprendere le ragioni del problema.

Questo fenomeno è legato alla forte spinta della mobilità elettrica a livello globale degli ultimi mesi che sta assorbendo una fetta importante di batterie.

D'altra parte si registra un forte squilibrio tra domanda e offerta a causa della carenza di materie prime per la produzione delle batterie.

Va poi aggiunto che diversi Paesi in Europa hanno adottato schemi di incentivazione per favorire la diffusione dei sistemi di accumulo, quindi è prevista per l'anno in corso una forte domanda.

L'aumento dei prezzi nell'ultimo anno ha interessato anche i principali componenti per la realizzazione dei moduli, e quindi rame, argento, alluminio, silicio, vetro, ma anche nichel, litio e cobalto, indispensabili per la produzione di batterie.

Se a ciò aggiungiamo il rallentamento delle forniture dalla Cina e gli elevati costi delle spedizioni dall'EST, la corsa del solare potrebbe subire dei rallentamenti.

Molti progetti potrebbero così slittare al secondo semestre 2022, in attesa che i prezzi dei moduli tornino ai livelli pre-pandemia.

Quale è stata la causa che ha portato alla scarsa disponibilità di materie prime e in che modo il fotovoltaico è stato coinvolto?

Tutto ha avuto inizio nella seconda metà del 2020, quando il governo cinese aveva deciso di fermare alcune grandi fabbriche di silicio per avviare azioni di manutenzione e sicurezza.

Il fermo di questi impianti ha portato a un aumento a doppia cifra dei prezzi: il polisilicio è stato infatti il primo materiale a subire un'impennata impenneata, con una crescita del 60% tra giugno e settembre 2020.

Oltre al silicio, l'aumento dei prezzi ha interessato anche il vetro. Secondo il centro di ricerca Daiwa Capital Markets, i prezzi del vetro per pannelli fotovoltaici sono aumentati del 71% a partire da luglio 2020.

La carenza di vetro è attribuita soprattutto al boom di alcuni grandi progetti fotovoltaici con moduli bifacciali: questa tipologia di pannelli richiede infatti fino al 40% in più di vetro rispetto a un modulo standard.

Si prevede inoltre che in Cina un significativo aumento delle nuove installazioni assorbirà una fetta importantissima della domanda di moduli a livello globale.

Dalle previsioni rese note dall'associazione China Photovoltaic Industry Association e pubblicate da Bloomberg, il gigante asiatico registrerebbe una crescita fino al 35%.

La nuova potenza solare installata in Cina dovrebbe attestarsi tra i 55 e i 65 GW, raggiungendo numeri record e superando i 48,2 GW installati nel 2020.

La pandemia da covid-19 ha contribuito ad aggravare la situazione?

Nel 2020, durante i mesi del lockdown, l'estrazione, la lavorazione e la produzione di materie prime hanno subito forti rallentamenti.

Cina e India sono stati i primi Paesi a livello globale a ripartire: avendo previsto che con la ripresa post pandemica la domanda avrebbe superato l'offerta, hanno fatto incetta di materie prime acquistandole a prezzi di mercato decisamente più bassi di quelli attuali.

Con la ripartenza di altri Paesi a livello mondiale, però, si è subito verificato un aumento della domanda in moltissimi comparti, che si è scontrato con la scarsa disponibilità di materiali.

Il rincaro dei prezzi e la forte speculazione hanno fatto tutto il resto.

Alcuni esempi di aumento dei prezzi nell'ultimo anno: il rame 115%, l'acciaio 70%, lo zinco 64%, il nichel 58%, il litio 130% il cobalto 54%.

Si è inoltre assistito ad un forte sbilanciamento tra i volumi di merci diretti dalla Cina verso Unione Europea e USA e viceversa che si è tradotto in una mancanza di merci di ritorno verso il paese asiatico.

Tale situazione ha portato, quindi, a un aumento dei prezzi della logistica.

Proprio il trasporto e la logistica sono stati inoltre limitati fortemente da alcuni incidenti che si sono verificati nel corso dei primi mesi del 2020. Il 23 marzo, ad esempio, la nave portacontainer Ever Given, del-

la società taiwanese Evergreen Marine, si era arenata nel Canale di Suez a causa di forti venti e di una tempesta di sabbia.

Il mercato del fotovoltaico ne era stato fortemente penalizzato.

Diversi produttori asiatici avevano infatti comunicato ritardi nelle consegne di moduli, inverter e batterie a causa dell'incidente. Molte di queste merci erano dirette proprio verso il mercato europeo.

A giugno è emerso un ulteriore ostacolo: il porto Yantian della città di Shenzhen, considerato tra i più importanti porti in Cina, è stato bloccato per contrastare un focolaio da Covid che ha colpito anche alcuni lavoratori portuali.

È così aumentato il numero di container che non potevano partire, con ritardi significativi. L'impatto sul commercio globale è stato fortissimo.

Quali sono state le conseguenze per gli operatori del settore?

Questo aumento ha avuto un impatto fortissimo soprattutto sullo sviluppo di grandi centrali fotovoltaiche.

Bisogna infatti considerare che se da una parte il segmento utility scale sia quello maggiormente colpito dal rincaro dei prezzi, dall'altra continua a crescere la domanda in ambito residenziale e commerciale.

In Italia si sono registrati ritardi nelle forniture e difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni componenti, in particolare di sistemi di accumulo



e inverter ibridi che hanno registrato un aumento della domanda grazie alla spinta decisiva del Superbonus al segmento degli impianti fotovoltaici residenziali.

Si tratta di un segmento che non sta risentendo particolarmente della mancanza di componenti e del rincaro dei prezzi, per due motivi: da una parte, i volumi in gioco sono ridotti rispetto a quelli necessari per realizzare impianti di taglia utility scale; dall'altra, l'aumento dei prezzi dei moduli è meno sentito, anche perché ci sono installatori che con il Superbonus stanno già lavorando con prezzi decisamente più alti rispetto a quelli dello scorso anno.

Il vero problema potrebbe essere la scarsa disponibilità di sistemi di accumulo e di inverter ibridi e i rallentamenti delle forniture.

L'attuale situazione ha fatto emergere tutti i limiti di una politica commerciale di alcuni installatori, soprattutto quelli meno strutturati, abituati ad acquistare "just in time". Molti dei clienti finali, interessati alle installazioni legate al Superbonus, spessissimo si vedono messi in coda, con tempi lunghissimi di evasione delle proprie pratiche a causa della "scarsità dei materiali", dei "mercati impazziti" e della "ingestibilità delle importazioni".

È certo che lo shortage dei materiali ha avuto e continua ad avere ripercussioni anche sul mercato italiano, ma la chiave è nella pianificazione.

I distributori hanno puntato su magazzino, logistica e sulle programmazioni mirate.

Allo stesso modo gli installatori accorti e attenti all'andamento del mercato hanno effettuato pianificazioni ancora più accurate rispetto agli scorsi anni per assicurarsi una disponibilità costante di moduli fotovoltaici e altri componenti per rispondere tempestivamente alle richieste dei clienti.

IN BREVE:

Nuovi equilibri geopolitici, pandemia ed altri eventi imprevedibili hanno sconvolto i mercati delle materie prime. Poca disponibilità e prezzi alle stelle hanno causato il c.d. shortage di materiali. Tutti i mercati ne sono stati più o meno coinvolti, quello del fotovoltaico trainato dai bonus ne è stato travolto e la situazione è destinata a perdurare almeno per il primo semestre del 2022. La soluzione è semplice ma non così scontata: pianificare i lavori e organizzare un piano di acquisti strategico per soddisfare le richieste e non perdere terreno.

SER EOLICO
installazione e manutenzione di impianti mini eoloci
servizienergierinnovabili.fg@gmail.com
Tel. 333.5262606 - Instagram: ser_srls

NOVITÀ

Come funziona il nuovo "Superbonus Alberghi"

un nuovo anabolizzante per efficientare e rilanciare il settore turistico. Si tratta di un credito d'imposta dell'80% e di un contributo a fondo perduto fino a 100mila euro sugli interventi, inclusi i lavori edili, di efficienza energetica, riqualificazione antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche e realizzazione di piscine termali.

Ribattezzato "Superbonus Alberghi" è una delle misure contenute dal Decreto Pnrr n. 152/2021, pubblicato in Gazzetta il 6 novembre scorso.

Possono beneficiarne le imprese alberghiere, gli agriturismi, i campeggi, il settore fieristico e congressuale, gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici. In audizione la Camera il ministro del Turismo Garavaglia ha confermato che fra i beneficiari sono inclusi anche ristoranti, b&b e aziende del settore eventi, non manca nessuno.

La misura, salvo proroghe, resterà in piedi fino al 31 dicembre 2024 e finanzia i seguenti interventi:

- Il miglioramento dell'efficienza energetica e antisismica
- eliminazione delle barriere architettoniche

- i lavori edili strettamente connessi
- le piscine termali
- la digitalizzazione delle strutture mediante impianti, hardware e software nonché contratti di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale.

Credito d'imposta e fondo perduto possono sommarsi purché non superino l'importo complessivo degli investimenti ma non sono cumulabili con altri contributi e verranno erogati fino a esaurimento delle risorse stanziate, al momento 100 milioni di euro per il 2022, 180 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 40 milioni per il 2025.

L'assegnazione delle risorse seguirà il criterio del merito e quello dell'ordine cronologico mediante una procedura telematica che verrà pubblicata entro trenta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del Pnrr.

Il credito d'imposta sarà utilizzabile in compensazione senza limiti oppure potrà essere ceduto e non concorrerà alla formazione del reddito né ai fini Irap.

Il fondo perduto, invece, non può superare il 50% delle spese dell'investimento entro il limite di 100mila euro.

Nello specifico l'importo massimo è previsto in 40mila euro che potrà essere incrementato di 30mila se il progetto prevede una parte di digitalizzazione, di altri 20mila in caso di imprese femminili e di ulteriori 10mila se le strutture ricadono nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

IN BREVE:

Credito d'imposta 80% cedibile e fondo perduto max100mila euro per efficienza energetica, sisma, digitalizzazione e barriere architettoniche per alberghi, campeggi, agriturismi, b&b, fiere, stabilimenti balneari, porti, terme e ristoranti.



Superbonus 110% su un impianto combinato

La nostra offerta premium per la vostra casa

Dolomiti energia
SOSTENIBILE PER NATURA
SOSTENIBILE PER SCELTA

Vieni a scoprire le offerte di energia e gas che tutelano la natura, il risparmio e le persone con progetti sociali

Offerte energia e gas per la tua famiglia e la tua impresa

Assistenza e supporto post vendita

Servizi di voltura, subentro e di tutte le altre pratiche sui contatori di energia e gas naturale

CASE HISTORY

Revamping e repowering di un impianto fotovoltaico da 1MWp

che non producono più performance per le quali erano state progettate ed installate.

Revamping e repowering sono una difesa del proprio investimento e se ben studiati, possono avere tempi di rientro ragionevolmente brevi e numeri molto convenienti.

In questo scenario ENERMEA presenta l'ultimo caso studio progettato e diretto dall'ing. Roberto Di Latte. Un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva di 1MWp, installato nel 2011 in conto energia che ha visto peggiorare di oltre il 20% le sue prestazioni, con conseguente perdita dei flussi di cassa.

Nel ruolo di consulente energetico lo staff di Enermea ha elaborato una proposta migliorativa che aveva come obiettivo il ripristino delle condizioni di esercizio registrate il primo anno di attività dell'impianto.

La proposta è stata di lasciare inva-

riata la parte in corrente alternata, ovvero dagli inverter centralizzati fino alla consegna, cambiando radicalmente quella in corrente continua, ovvero sostituzione dei moduli esistenti, della distribuzione in corrente continua e progettazione della redistribuzione delle stringhe.

Nel ruolo di installatore, ENERMEA, in soli 3 mesi, ha realizzato e consegnato tutte le opere senza che il produttore perdesse neanche un kWh di energia.

I numeri dell'installazione descrivono quello che è stato realizzato meglio di tante parole:

- Riconfigurazione ed ottimizzazione dello schema di impianto
- Rimozione di 5610 moduli che ricoprivano una superficie di 7162 m²
- Rimozione di circa 90 tonnellate di attacchi metallici per l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici
- Rimozione di 15 km di cavo solare
- Installazione di 1824 moduli che ricoprono una superficie di 4716 m²
- Sistemazione di 160 strutture me-

talliche portanti ancorate a terra

- Installazione di circa 50 tonnellate di nuovi attacchi metallici
- Installazione di circa 10 km di cavo solare

I risultati ottenuti sono:

- +20% Di produzione di energia elettrica
- Payback finanziario di investimento di circa 3,5 anni
- - 10% Di perdite di produzione grazie alla riconfigurazione dello schema di impianto;
- Garanzia dei moduli fotovoltaici garantita fino a fine vita dell'impianto;
- - 2446 M² di superficie occupata ovvero possibilità di repowering e installazioni future sullo stesso sito.

Infine va sottolineato che gli interventi di revamping e repowering sono interventi importantissimi per il raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dal PNIEC per gli investimenti del cosiddetto Green New Deal per la transizione energetica, che solo per il fotovoltaico pre-

vedono di passare entro il 2030 dai 21GW ai 55GW.

Tutto ciò è confermato dal fatto che lo Stato ha di fatto eliminato le autorizzazioni su questi tipi di interventi, classificandole come interventi di manutenzione straordinaria.

IN BREVE:

Gli interventi di revamping e repowering sono interventi importantissimi per il raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dal PNIEC per gli investimenti del cosiddetto Green New Deal per la transizione energetica, che solo per il fotovoltaico prevedono di passare entro il 2030 dai 21GW ai 55GW. Tutto ciò è confermato dal fatto che lo Stato ha di fatto eliminato le autorizzazioni su questi tipi di interventi, classificandole come interventi di manutenzione straordinaria.



GESTIONE AMMINISTRATIVA
PRIMO ANNO GRATUITA

Il tuo impianto fotovoltaico su tetto ha perso la sua efficienza?

Entra in manutenzione con Photovoltaic Expert!

Inviaci una mail con il nostro codice sconto **#ManutenzionePrimavera**



Intervento zero a costo zero

Fotografia dello stato di salute del tuo impianto fotovoltaico su tetto, pre-intervento di controllo.



Analisi portale GSE

Controllo della correttezza dei tuoi pagamenti sul portale GSE.



25 controlli periodici

Verifica completa del corretto funzionamento del tuo impianto fotovoltaico su tetto con strumenti e tecnologie d'avanguardia.



Libretto impianto

Documento riassuntivo e riepilogativo dei 25 controlli per un costante aggiornamento della tua manutenzione.



Monitoraggio da remoto*

Controllo efficienza, produttività e funzionamento del tuo impianto da remoto.



Entra in manutenzione ORA, per te
il primo anno di gestione amministrativa
è Gratuito!

Numero Verde
800 68 48 07

✉ info@photovoltaicexpert.it 🌐 www.photovoltaicexpert.it

*Servizio incluso in presenza di sistema monitoraggio presente e funzionante.





In cima ai nostri pensieri **ENERGIA PULITA**

Sistemi e soluzioni per il mercato fotovoltaico



Contattaci per maggiori informazioni
www.SMA-Italia.com